

Rassegna del 22/03/2014

NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Agape, il colosso sociale compie 20 anni e si aggiudica la gestione di due strutture - Baroni Carlo	1
TIRRENO PONTEDEIRA - I venti anni di Agape nell'economia sociale valgono 600 addetti - Morandini Manolo	2
TIRRENO PONTEDEIRA - Comuni mobilitati a difesa di due dirigenti scolastici - ...	4
TIRRENO PONTEDEIRA - Muore al mercato, soccorsi inutili - Chiellini Sabrina	5
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Affitti, aiuti per mille famiglie L'Unione stanZIA 900mila euro - Cap. Elisa	7
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - LA TRAGEDIA Ucciso da malore mentre sale sul bus navetta al mercato - ...	8
NAZIONE PISA-PONTEDEIRA - Corsi gratuiti di inglese per principianti a Calcinaia - ...	9
NAZIONE VIVI VALDERA - Festa dei camminanti La tappa a Calcinaia - ...	10

Agape, il colosso sociale compie 20 anni e si aggiudica la gestione di due strutture

La cooperativa assume altri 70 dipendenti per una Rsa a Livorno

VENT'ANNI fa nasceva la cooperativa Agape. Era il 1994 e gli esordi furono con una decina o poco più di addetti. Oggi questa realtà che opera a importanti livelli nel sociale dà lavoro a più di 600 persone e in Valdera — Piaggio a parte — è una delle realtà più importanti in termini di occupati. Ma Agape vuol dire anche molto altro: i semplici numeri aziendali che sono comunque importanti: stiamo parlando di un fatturato annuo che sfiora i 17 milioni; di ben 250 operatori sul territorio che fanno assistenza domiciliare, di un'età media di 35 anni tra soci e dipendenti e di una concentrazione di figure femminili che arriva all'89% e anche questo è un valore aggiunto. Ma Agape, vent'anni suonati, guarda al futuro e si prepara ad assumere altre 70 unità dopo che ha vinto un appalto per la gestione di due importanti Rsa per anziani a Livorno. A dare l'annuncio è Marta Perini, presidente della cooperativa con sede a Fornacette che ha fatto un consuntivo in vista di questo compleanno speciale che è, appunto, con gli occhi rivolti al futuro: «In questi due decenni siamo cresciuti progressivamente, fino a sfiorare la soglia dei 20 milioni di euro come controvalore dei servizi erogati alla comunità. E' una cifra importante già di per sé, che rende bene l'idea della quantità e della qualità del lavoro svolto dai nostri operatori, ma che diventa ancora

più importante oggi se si pensa che questa cifra è stata immediatamente restituita al territorio sotto forma di salari, stipendi e remunerazioni del lavoro dei nostri dipendenti». Nel dettaglio Agape offre numerosi tipi di servizi alcuni molto evidenti nelle strutture che la cooperativa ha in gestione (asili nido, residente per anziani, strutture psichiatriche, centri diurni per disabili) e altri meno appariscenti ma non meno importanti come per esempio il servizio di assistenza domiciliare per anziani, disabili e persone in difficoltà.

QUESTO ventennale in Agape è però vissuto come un punto di partenza per il lancio di nuove attività. Damiana Ragoni, vicepresidente, spiega: «E' in questo contesto che vanno lette iniziative importanti come l'apertura di una residenza per l'accoglienza di minori a Sant'Arcangelo di Romagna, la ristrutturazione e la successiva attivazione della Rsa Villa Varoli a Porto Santo Stefano, e l'imminente inaugurazione del nuovo centro diurno per disabili "l'Aquilone" a Pontedera prevista per il mese di maggio». Quest'ultima un'operazione in parteneship con il Comune e che rientra nelle iniziative con cui viene festeggiato il ventennale della cooperativa il 9 maggio. Il 28 maggio invece è in programma un convegno in collaborazione con Asl 5 su «Infanzia e minori».

Carlo Baroni



AL TIMONE La presidente della cooperativa Agape di Fornacette (ed ex sindaco di Calcinaia) Marta Perini e la sua vice Damiana Ragoni



I venti anni di Agape nell'economia sociale valgono 600 addetti

Fornacette, il bilancio della cooperativa tra passato e futuro
Perini: «I servizi che erogiamo valgono 17 milioni di euro»

di Manolo Morandini

► FORNACETTE

Un'economia silenziosa. Cresciuta offrendo servizi a sostegno delle categorie più deboli, bambini, minori a rischio, disabili, anziani, malati psichiatrici. È un ventaglio di attività che in vent'anni si è fatto sempre più articolato quello della Cooperativa Agape di Fornacette. Costituita nel 1994, oggi è una delle principali realtà cooperative attive nel sociale in Toscana: 600 dipendenti e un fatturato nell'ordine dei 17 milioni di euro. Un traguardo da festeggiare, a breve il calendario delle iniziative, ma anche da cui partire per tracciare nuove prospettive di attività.

«In questi vent'anni siamo cresciuti fino a sfiorare, progressivamente, la soglia dei venti milioni di euro come controvalore dei servizi erogati alla comunità – dice Marta Perini, presidente di Agape –. È una cifra importante già di per sé,

che rende bene l'idea della quantità e della qualità del lavoro svolto dai nostri operatori, ma che diventa ancor più importante se si pensa che viene restituita al territorio sotto forma di salari, stipendi e remunerazioni del lavoro dei nostri 600 dipendenti, che ogni giorno si prodigano con professionalità e passione a sostegno dei più deboli e di chi si trova, anche temporaneamente, in situazione di bisogno».

Il perimetro delle attività cresce. In un mercato socio-sanitario affollato e in cui il peso dei tagli alla spesa si fanno sentire crescere e aprirsi a nuove forme di attività è un imperativo. Così, in associazione con le coop Cuore e Di Vittorio, Agape si è aggiudicata la gara per la gestione di due Residenze sanitarie per anziani (Rsa) a Livorno che porteranno una crescita del personale di 70 unità. «È in questo contesto che vanno lette iniziative importanti, come l'apertura di una Residenza per l'accoglienza di minori a

rischio a Sant'Arcangelo di Romagna, la ristrutturazione della Rsa Villa Varoli a Porto Santo Stefano, l'imminente inaugurazione del nuovo Centro diurno per disabili "L'Aquilone" a Pontederà prevista per il 9 maggio», spiega Damiana Ragoni, vicepresidente di Agape.

Le difficoltà si sono. «In collaborazione con le aziende sanitarie abbiamo diversificato i turni e definito una diversa modulazione dei servizi per non lasciare a casa nessuno dei dipendenti – sottolinea Perini –. Per esempio, nel settore degli asili nido non ci sono più liste d'attesa, ma posti vuoti. Ci siamo trovati con personale in esubero rispetto al numero di utenti. È uno degli effetti della crisi a cui abbiamo fatto fronte con il contratto di solidarietà». Che conclude: «Inoltre, per garantire la continuità salariale e lavorativa abbiamo definito con i sindacati il meccanismo della banca ore annuale che dopo due anni di sperimentazione ci apprestiamo a rinnovare».



Marta Perini





La Rsa Casa Margherita Leoncini gestita dalla cooperativa Agape

A PONTEDERA E A CALCINAIA

Comuni mobilitati a difesa di due dirigenti scolastici

► PONTEDERA

Mobilitati, a Pontedera come a Calcinaia, per difendere i dirigenti scolastici che per colpa del concorso annullato dal Consiglio di Stato, rischiano il posto di lavoro. I docenti e il personale dell'Istituto comprensivo Pacinotti sono preoccupati, per la possibilità che Floridiana D'angelo, da 2 anni a capo dell'istituto pontedere, possa essere rimossa dal suo incarico. «In 2 anni ne abbiamo apprezzato la competenza e l'umanità». Dal Comune di Calcinaia, invece, la "battaglia" è rivolta alla salvaguardia del posto che ha ricoperto, fino a ora, Luca Perini, dirigente scolastico dell'istituto comprensivo M. L. King di Calcinaia. L'annullamento del concorso, da parte del Consiglio di Stato si basa su 2 aspetti: la composizione della commissione, a seguito le dimissioni del presidente della stessa, sostituito con un dirigente scolastico anziché con un docente universitario (come previsto dal regolamento) e la correzione delle prove ritenuta non idonea in 2 casi perché svolta in separata sede dai singoli esaminatori e non collegialmente. «Per questi motivi – scrive il sindaco di Calcinaia e la sua giunta: esprimiamo sostegno e solidarietà al dirigente scolastico».



Muore al mercato, soccorsi inutili

L'uomo stava andando a prendere l'autobus quando ha avuto un infarto davanti a decine di persone

di Sabrina Chiellini

► PONTEREDERA

Lo hanno visto correre verso il bus navetta che era fermo nella piazza del mercato. Forse pensava che il mezzo pubblico stesse per partire e così Enrico Soldatini, pensionato di 65 anni, residente a Calcinaia, ha accelerato il passo. Il suo cuore però non ha retto. L'uomo ha avuto un malore, è caduto per terra dopo avere perso i sensi, sotto lo sguardo atterrito di numerosi cittadini. Le prime ad avvicinarsi all'uomo sono state tre donne, tra le quali una ragazzina di 16 anni. Hanno cercato di rianimarlo, come raccontano Brenda Bachini, quarantenne di Peccioli e Maila Fontana, 32 anni. «Quando abbiamo capito che stava male abbiamo chiamato l'ambulanza - raccontano - ci sembrava che i soccorsi non arrivassero mai. Abbiamo cercato anche di capire se qualcuno al mercato aveva un defibrillatore. L'uomo ha rimesso, abbiamo pensato che avesse avuto un infarto». Fontana aggiunge: «Lui correva per andare a prendere l'autobus e si è

sentito male, ci siamo avvicinate, lo abbiamo chiamato ma non rispondeva». Senza parole anche l'autista dell'autobus, testimone della disgrazia. La polizia municipale, intervenuta per i rilievi e ricostruire cosa è successo prima della tragedia, ha spiegato che l'autobus era fermo ed era da poco salito l'autista subentrato ad un collega. Numerose le persone sul bus, come sempre succede nei giorni del mercato settimanale. Ma la vittima deve avere pensato che rischiava di perdere la navetta ma quando stava per salire si è sentito male e ogni soccorso è stato inutile. Il dramma è avvenuto poco prima delle 11 vicino alle bancarelle: con la Tosco Romagnola andata in tilt anche per le auto che continuavano a fermarsi davanti all'ingresso della piazza del mercato dopo avere visto più mezzi di soccorso. Commercianti e clienti - la zona delle bancarelle era affollata - sono corsi subito vicino al bus per capire cosa era successo e se potevano essere di aiuto. In tanti, oltre a fermare a guardare, hanno telefonato al 118 e alle forze dell'ordi-

ne, oltre che alla polizia municipale per segnalare il malore nella piazza del mercato. Tutti hanno sperato che l'uomo si riprendesse: i tentativi del personale del 118 di strappare l'uomo al suo destino sono durati a lungo. Ma tutto è stato inutile. «Credo di essermi avvicinata a lui per prima - racconta - ho cercato di aiutarlo a respirare, stava malissimo. Mi dispiace per quello che è successo».

La salma è rimasta a lungo, coperta da un telo, sull'asfalto vicino al bus, nell'attesa che la

Procura decidesse se farla trasferire a Pisa all'istituto di medicina legale. Tra i primi ad arrivare anche la moglie ed alcuni familiari dell'uomo.

Sarà l'autopsia a chiarire le cause della morte del pensionato che, stando a quanto spiegato dopo l'incidente, non aveva particolari problemi di salute. Tutto fa pensare, per come sono andate le cose, che l'uomo abbia avuto un infarto fulminante che non gli ha dato neppure la possibilità di rendersi conto di quello che gli stava succedendo.

Quegli interminabili momenti in attesa dell'arrivo dei soccorritori

I minuti trascorsi tra le telefonate al 118 e l'arrivo dei mezzi di soccorso devono essere sembrati interminabili a chi ha visto morire il pensionato di Calcinaia. Lo spavento, la sensazione di chi si trova all'improvviso di fronte a una tragedia e l'ansia per quell'uomo steso sull'asfalto e che non dava segni di vita, hanno spinto alcuni dei cittadini presenti a lamentarsi con i soccorritori e la stessa polizia municipale

intervenuti sul luogo della tragedia. Ma i tempi di intervento, come ha spiegato l'Asl 5 a cui abbiamo chiesto di effettuare una verifica, risultano regolari. La prima richiesta di aiuto al 118 (le telefonate sono registrate) risulta alle 10.25 e la prima ambulanza è arrivata nella piazza del mercato alle 10.35, mentre l'automedica con il medico era sul posto alle 10.38. Probabilmente l'uomo è stato ucciso da un infarto fulminante e anche per questo ogni soccorso è stato inutile.





I soccorsi, le tre donne che hanno provato ad animare l'uomo colto da malore (Foto Franco Silvi)



VALDERA VALANGA DI RICHIESTE: SOLO A PONTEREDERA SONO 416

Affitti, aiuti per mille famiglie

L'Unione stanZIA 900mila euro

In città record di casi: a Lajatico solo 5 nuclei in lista

RIVOLUZIONE ISEE

**Da giugno meno beneficiari
Faranno cumulo di redditi
anche pensioni e sussidi vari**

OLTRE MILLE famiglie — 1.123 per l'esattezza — per un'operazione da 900mila euro. Soldi che verranno spartiti tra i cittadini della Valdera che hanno bisogno di un aiuto per pagare l'affitto, soldi che vanno a sommarsi ai 113mila euro già anticipati nel corso dell'anno. L'Unione annuncia l'inizio della liquidazione: i beneficiari si vedranno accreditare le somme stabilite sul proprio conto corrente da martedì. Ecco in dettaglio a chi andranno. Pontedera ha il record di casi: oltre 471.571 euro di contributi per 416 famiglie, 302 di queste con reddito pari o inferiore a 12.881 euro (l'equivalente di due pensioni minime). Al secondo posto Ponsacco che si accaparra più di 119.808 euro, spalmati su 172 aventi diritto. Seguono Lari con aiuti da 77.433 euro per 99 nuclei, Santa Maria a Monte con oltre 32mila euro concessi a 88 e Calcinaia con 87 assegni strappati per 28mila euro.

IL FENOMENO è relativamente minore nelle comunità più piccole: a Lajatico, ad esempio, sono appena 5 i beneficiari del contributo affitto, ma le loro situazioni risultano particolarmente gravi in quanto sono tutte al limite della sussistenza, e lo stesso vale per i sette casi di Chianni e per i 18 di Terricciola. «La Regione ci ha trasferito pochi giorni fa le risorse e abbiamo immediatamente disposto la liquidazio-

ne — spiega il presidente dell'Unione, Simone Millozzi — Aiutare le famiglie in affitto è per i Comuni della Valdera una priorità. Come sindaci viviamo giornalmente le difficoltà di molti cittadini che si rivolgono disperati ai nostri uffici per chiedere un aiuto e come sempre cerchiamo di fare tutto il possibile per dare risposte concrete. Come Comuni abbiamo portato la nostra compartecipazione a 418mila euro rispetto ai 407mila del 2012. Notizie positive sembrano arrivare dal nuovo Governo che per il 2014 ha rifinanziato il fondo affitti con 200 milioni di euro, ma purtroppo queste risorse ci arriveranno fra un anno. A maggio dovrebbe essere attivato anche il contributo per la prevenzione degli sfratti che negli ultimi due anni ha consentito di aiutare un centinaio di nuclei». E mentre Millozzi sottolinea l'attenzione spesa dall'Unione per i più bisognosi — ricordando i 6 milioni di euro investiti nel 2013 nel sociale e sul fronte educativo, dai bonus per la scuola a quelli per il servizio mensa o trasporto — i «contabili» dell'Unione si preparano ad affrontare la rivoluzione Isee: secondo le nuove direttive da giugno rientreranno nella somma tutti i redditi, anche quelli esenti fiscalmente, come gli assegni familiari, le pensioni di invalidità, le indennità di accompagnamento e tutti i sussidi pubblici ma anche i redditi dei contribuenti minimi, i redditi da cedolare secca sugli affitti e quelli dei premi di produttività. Con tutte le immaginabili conseguenze.

Elisa Cap.



LA TRAGEDIA

Ucciso da malore mentre sale sul bus navetta al mercato

TRAGEDIA ieri mattina al mercato di Pontedera. Un uomo di 66 anni è morto improvvisamente mentre si trovava vicino alla fermata del bus navetta. Si chiamava Enrico Soldatini e abitava a Calcinaia. Non è chiaro se il sessantaseienne stesse salendo sul pullman o stesse camminando per spostarsi da una parte all'altra del mercato. All'improvviso, alcune persone che si trovavano alla fermata, l'hanno visto cadere a terra e hanno subito capito che si trattava di qualcosa di grave perché l'uomo ha subito perso conoscenza. Immediata la richiesta di soccorso al 118 che ha inviato sul posto un'ambulanza della Pubblica Assistenza di Fornacette e l'automedica con medico e infermiere. I soccorritori a lungo hanno cercato di rianimare il Soldatini, ma dopo circa un'ora si sono dovuti arrendere. In piazza del Mercato sono intervenuti anche gli agenti della Polizia Locale che hanno informato il magistrato di turno alla Procura di Pisa che poco dopo le 12 ha autorizzato la rimozione della salma, poi trasportata alla Medicina Legale per essere sottoposta ad autopsia. La morte di Enrico Soldatini ha destato profondo cordoglio e commozione tra gli operatori del mercato e le tante persone che, come ogni venerdì, anche ieri mattina hanno affollato la piazza antistante Panorama.



Corsi gratuiti di inglese per principianti a Calcinaia

Il Comune di Calcinaia organizza corsi gratuiti di inglese per principianti. Lezioni alla Biblioteca P.P.Pasolini, dal 22 marzo al 17 maggio, ogni sabato, ore 10 -12. Info 0587 265408.



Lezioni
Dal 22
Biblio Pasolini



L'escursione

Festa dei camminanti

La tappa a Calcinaia

UN WEEK END dedicato al camminare, alle passeggiate ed alle escursioni alla scoperta delle bellezze storiche, architettoniche e naturali delle nostre zone. La Festa dei Camminanti muoverà i primi passi venerdì 28 marzo a Vicopisano per concludersi nella giornata di domenica. I numerosi percorsi previsti dal programma non coinvolgeranno solo il borgo medievale, ma arriveranno a toccare anche Pisa, Altopascio, Livorno, Calci, Buti, Bientina, Pontedera e Calcinaia. Proprio quella da Pontedera a Vicopisano, passando per Calcinaia, sarà una passeggiata da non perdere. Il percorso "Pan per tutti" partirà alle 9 da Pontedera, dal corso Matteotti di fronte al palazzo comunale, per raggiungere il frantoio di Vicopisano nel primo pomeriggio. La passeggiata si allontanerà dalle strade seguendo il lento fluire dell'Arno fino a Calcinaia dove ad attendere i camminatori di tutte le età ci sarà un gustoso spuntino offerto dagli organizzatori presso la trattoria e B&B Da Piero, a cui si aggiungerà uno spettacolo della compagnia Teatro Libera Tutti sulla storia di Santa Ubaldesca, in piazza Indipendenza alle 11.30. Per raggiungere Calcinaia sarà percorsa una via sconosciuta ai più attraverso il ponte costruito sulle porte dello Scolmatore, che grazie al servizio idraulico della Provincia di Pisa, i cui ufficiali idraulici faranno da guide alla scoperta di queste grandi opere idrauliche, sarà possibile percorrere in via eccezionale. Per info sul programma della festa: www.camminanti.it

Laura Martini

